



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Politecnica delle MARCHE
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI( <i>IdSua:1570105</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Forest and Environmental Sciences
<b>Classe</b>	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.d3a.univpm.it/It_sfa.2122">http://www.d3a.univpm.it/It_sfa.2122</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400">http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CORTI Giuseppe
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALLEGREZZA	Marina	BIO/03	PA	1	Base
2.	BELLETTI	Matteo	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
3.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PO	1	Caratterizzante
4.	GALLI	Andrea	AGR/10	PO	1	Caratterizzante
5.	GAMBELLI	Danilo	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
6.	GAROFALO	Cristiana	AGR/16	RU	1	Caratterizzante
7.	GERELLI	Yuri	FIS/07	RD	1	Base

8.	TAFFETANI	Fabio	BIO/02	PO	1	Base
9.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Cameli Andrea andrea.cameli08@gmail.com Colasante Simona Costantini Luisa Berti Sara
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Laura Appignanesi Sara Berti Giuseppe Corti Francesco Renzaglia Maria Federica Trombetta
<b>Tutor</b>	Marina ALLEGREZZA Laura NANNI Cristiano CASUCCI Matteo BELLETTI



## Il Corso di Studio in breve

14/05/2021

Caratteristiche e obiettivi formativi.

Il corso di laurea triennale in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) fornisce la preparazione propedeutica al proseguimento nel corso di studio magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) e, nel contempo, l'acquisizione di una sufficiente professionalità per avviare i laureati nel mondo del lavoro. Attraverso un percorso formativo che inizia con le discipline di base, prosegue con quelle caratterizzanti e termina con quelle professionalizzanti, il/la laureato/a sarà in grado di applicare le conoscenze integrate sul funzionamento degli ecosistemi semi-naturali e naturali alle molteplici problematiche connesse all'utilizzo sostenibile e alla conservazione delle risorse forestali e ambientali, ma anche alla pianificazione e gestione del territorio, del suolo e della biodiversità. Il corso di laurea consente allo studente di sviluppare una visione ampia delle problematiche gestionali, di tutela e di valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, in particolare dei territori collinari e montani, ma anche un'ampia conoscenza sull'utilizzo delle nuove metodologie e tecnologie per la gestione e il monitoraggio dei sistemi forestali e ambientali.

Ambiti occupazionali.

Il/la laureato/a in Scienze Forestali ed Ambientali potrà svolgere attività di progettazione di semplici strutture e infrastrutture e di applicazione di tecnologie per i) la conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale, forestale, silvo-zootecnico e pastorale, ii) la protezione del suolo e l'ingegneria forestale, sia in ambito pubblico che privato; iii) la valorizzazione e conservazione della biodiversità, la protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali.

Il/la laureato/a triennale può sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione nell'ambito della Sezione B 2 dottori agronomi junior e dottori forestali junior dell'albo professionale dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali (CONAF); il laureato può sostenere anche l'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione di perito agrario laureato e di agrotecnico laureato.

Dalla triennale alla magistrale.

Il corso dà accesso diretto ai corsi di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) e in Scienze Agrarie e del Territorio (SAT).

Characteristics and educational objectives.

The three-year degree course in Forestry and Environmental Sciences provides the preparatory preparation for continuing in

the master's degree course in Forestry, Soil and Landscape Sciences and, at the same time, the acquisition of sufficient professionalism to launch graduates in the employment. Through a training course that begins with the basic disciplines, continues with the characterizing disciplines and ends with the professionalizing ones, the graduate will be able to apply integrated knowledge on the functioning of semi-natural and natural ecosystems to the many problems related to sustainable use and conservation of forest and environmental resources, but also to the planning and management of territory, soil, and biodiversity. The degree course allows the student to develop a broad vision of the management problems, protection, and enhancement of forest and environmental resources, in particular of the hilly and mountainous territories, but also a broad knowledge on the use of new methodologies and technologies for management and monitoring of the forest and environmental systems.

#### Occupational areas.

Graduates in Forestry and Environmental Sciences will be able to carry out the design of simple structures and infrastructures and the application of technologies for i) the conservation and sustainable management of the resources of the rural, forest, silvo-zootecnical, and pastoral environment, ii ) soil protection and forest engineering, both in the public and private sectors; iii) the enhancement and conservation of biodiversity, and the environmental protection in the management of natural reserves and parks.

The three-year graduate can take the qualification exam to practice the profession that allows the enrollment in the Section B - junior agronomists and junior forestry doctors of the professional register of the Order of Agronomists and Forestry Doctors (CONAF); graduates can also take the qualifying examination to practice as a graduate agricultural expert and graduate agro-technician.

#### From the bachelor's to the master's degrees.

The course gives direct access to the master's degree courses in Forestry, Soil and Landscape Sciences (FORESPA) and in Agricultural and Land Sciences (SAT).

Link: [https://www.d3a.univpm.it/lt\\_sfa.2122](https://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.2122)



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

04/10/2019

Il CdS in SFA è stato istituito nell'a.a. 2001/2002 ed è stato riorganizzato secondo il nuovo ordinamento nell'a.a. 2009/2010. Il giorno 23.1.2009 nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, il Rettore ha evidenziato l'intenzione dell'Ateneo di privilegiare il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per valorizzare la spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro utili a valorizzare tali collaborazioni. I Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. I presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi e Ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti) hanno animato un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti e ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate.



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

15/05/2021

Consultazioni 2020.

Nessuna consultazione è stata organizzata per l'anno 2020 a causa delle difficoltà scaturite dall'emergenza causata dalla pandemia da COVID19. L'organizzazione della didattica a distanza e la riorganizzazione dei corsi per il loro svolgimento online ne hanno impedito l'organizzazione. Per l'anno 2021 è in programma un incontro alla presenza di organizzazioni nazionali di professionisti e di laureati in scienze forestali.

Consultazione del 2019.

Il giorno 6 giugno 2019 alle ore 15.00, si è svolto un incontro presso l'Aula 140/3 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) dove 13 docenti, in rappresentanza delle discipline caratterizzanti i corsi di laurea del D3A, hanno presentato tematiche e progetti di ricerca che vedono coinvolti i docenti appartenenti alle varie discipline a un pubblico di circa 90 persone, tra le quali:

Dott.ssa Anna Casini, Vice-Presidente della Regione Marche, Dott. Lorenzo Bisogni, caposervizio Dirigente Assessorato Agricoltura della Regione Marche,

Prof. Nunzio Isidoro, Direttore del D3A, Sig. Bruno Garbini, imprenditore e Presidente di ARCA s.r.l., oltre a rappresentanti delle organizzazioni di categoria (CIA, Confagricoltura, Copagri, Coldiretti), rappresentanti di aziende regionali (Fileni, Loccioni), professionisti (dottori agronomi e dottori forestali), imprenditori agricoli e forestali, studenti.

Per il Corso di Studio (CdS) in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) erano presenti: il prof. Giuseppe Corti, Presidente del CUCS SFA/FORESPA; la professoressa Maria Federica Trombetta, rappresentante Qualità del CUCS SFA/FORESPA; il prof. Carlo Urbinati, Past-President del CUCS SFA/FORESPA; altri sei docenti appartenenti allo stesso CUCS.

A margine dell'evento, dopo che i presenti avevano ascoltato le 13 presentazioni dove si illustravano le ricadute scientifiche e

applicative di ognuna nei vari corsi di studio, sono stati distribuiti circa 25 questionari dal titolo 'Questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione dei servizi e delle professioni' al fine di ricavare informazioni sulla valutazione da parte di esterni appartenenti ad aree di riferimento cui sono indirizzati i corsi di SFA e di FORESPA. La distribuzione di questionari è stata preceduta da una breve presentazione del questionario corredata da alcuni semplici spiegazioni delle domande riportate e dall'invito a una compilazione la più oggettiva possibile.

Il numero di questionari che sono stati riconsegnati compilati in maniera intelligibile è stato di 6, di cui 5 firmati e 1 anonimo; un numero scarso ma utile per alcune valutazioni, che seguono.

- La denominazione Scienze Forestali e Ambientali (SFA) comunica in modo da abbastanza chiaro a molto chiaro le finalità del corso.

- Tra le figure professionali che il CdS SFA propone di formare, nella maggior parte dei casi sono considerate da abbastanza rilevanti a molto rilevanti per il mondo del lavoro le nove proposte nel questionario (Carabinieri forestali; servizi nazionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente; servizi tecnici Regionali, Provinciali e Comunali; gestione ambiente in Parchi e riserve naturali; Consorzi di bonifica e di bacino imbrifero; studi professionali e società di servizi del settore ambientale; aziende agro-silvo-pastorali; Associazioni di produttori e proprietari; industrie per la produzione e trasformazione del legno). In tre casi, per le figure 'servizi tecnici Regionali, Provinciali e Comunali', 'Consorzi di bonifica e di bacino imbrifero' e 'Carabinieri forestali, servizi nazionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e gestione ambiente in Parchi e riserve naturali', il corso è stato ritenuto poco rilevante.

- Tra le competenze specifiche fornite dal corso di studio SFA, nella maggior parte dei casi sono considerate da abbastanza utili a molto utili per il mondo del lavoro le otto proposte nel questionario (monitoraggio e gestione di foreste, pascoli e praterie montane; progettazione, monitoraggio e pianificazione dei sistemi forestali e ambientali; produzione e commercializzazione dei prodotti della filiera foresta-legno; progetti per la protezione idrogeologica e del suolo; protezione ambientale e conservazione della biodiversità in parchi e riserve; valutazione economica e ambientale delle foreste; gestione e monitoraggio delle tecniche di utilizzazione forestale e di manutenzione del territorio; servizi di supporto alla ricerca e alla divulgazione tecnica). Per metà dei questionari, la gestione e monitoraggio delle tecniche di utilizzazione forestale e di manutenzione del territorio è considerata poco utile.

In un caso, la protezione ambientale e conservazione della biodiversità in parchi e riserve è considerata poco utile. In un caso, la valutazione economica e ambientale delle foreste è considerata poco utile. In un caso, i servizi di supporto alla ricerca e alla divulgazione tecnica sono considerati poco utili.

- Tra le competenze trasversali fornite dal corso di studio, sono nel complesso considerate molto utili per il mondo del lavoro le sette proposte nel questionario (capacità di applicare le conoscenze a diversi livelli di scala; conoscenza dell'inglese; capacità di gestione dei problemi; capacità di lavorare in gruppo; capacità di comunicazione; capacità organizzativa; propensione all'innovazione). In un caso, la capacità di gestione dei problemi è considerata poco utile.

Tra i suggerimenti forniti per il corso di studio è stato riportato:

- necessità di maggiore approccio pratico e tecnico;

- necessità di maggiore comunicazione tra università, regione, organizzazioni di categoria e agricoltori.

Consultazione del 2017.

Il giorno 15 novembre 2017 alle ore 16.30 si è svolto un incontro telematico (Skype), promosso dal Presidente del CUCS SFA-FORESPA tra rappresentanti dei Corsi di Studio in oggetto e degli enti territoriali e delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento. Hanno partecipato all'incontro il Prof. Carlo Urbinati (Presidente del Consiglio Unificato di Corso di Studio in SFA e FORESPA), il Prof. Giuseppe Corti (Rappresentante Qualità FORESPA), il Dott. Francesco Renzaglia (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche, nonché rappresentante esterno Qualità), il Ten. Col. Dott. Gabriele Guidi (Carabinieri Forestale, Pesaro), il Dott. Francesco Tanferna (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche), la Dott.ssa Nadia Sabatini (Unione Montana Alto Metauro), il Dott. Fabrizio Furlani (Regione Marche) e il Dott. Andrea Montresor (Coldiretti Marche). La discussione ha preso in esame: a) gli obiettivi e le attività formative offerti dai CdS in Scienze Forestali e Ambientali e in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio; b) l'opportunità di attivare un corso di didattica integrativa per la LM FORESPA, ma utilizzabile anche dagli studenti di SFA per l'anno accademico 2017-2018; c) Il potenziamento delle attività di tirocinio specifiche per gli studenti del settore forestale-ambientale.

La riunione è stata dedicata in gran parte alla programmazione di un corso di didattica integrativa su 'Gestione e Pianificazione delle attività antincendio boschivo' che è stato poi autorizzato dal Consiglio di Dipartimento e svolto nel periodo aprile-maggio 2018. Si è ribadita l'importanza di incrementare i momenti di incontro con le parti sociali attraverso seminari, workshop, dimostrazioni pratiche, e altro.

Link :

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale di valutazione dei questionari del 6 giugno 2019



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## Tecnico forestale

### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali (SFA) sarà in grado di interagire nei processi di pianificazione, gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale e delle risorse paesaggistiche in genere, in ambito pubblico e privato, anche confrontandosi con esperti di altre discipline operanti nella pianificazione territoriale. Egli potrà svolgere attività di progettazione, gestione e controllo nel settore forestale e ambientale, sia in ambito pubblico che privato, nonché attività finalizzate alla valorizzazione e conservazione della biodiversità, alla protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali.

In particolare, rientrano nelle sue competenze:

- monitoraggio dell'ambiente montano e degli ecosistemi forestali per la pianificazione e la gestione del territorio;
- gestione di progetti e lavori di protezione dal dissesto idro-geo-pedologico e di ripristino degli ambienti degradati e compromessi;
- consulenza, assistenza tecnica e divulgazione nel settore agro-forestale;
- supporto alla valorizzazione, alla conservazione della biodiversità e alla protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali;
- attività di consulenza per tutti gli aspetti tecnici relativi alla gestione, alla conservazione e allo sviluppo delle risorse forestali e ambientali;
- attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche;
- attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione di misure per la forestazione e il recupero ambientale;
- attività di assistenza tecnica alle imprese agro-forestali in ambito aziendale e territoriale;
- valutazione economica e ambientale delle risorse forestali;
- gestione e monitoraggio della qualità delle tecniche di utilizzazione forestale e manutenzione del territorio;
- controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche (direttive UE, regionali, ecc.);
- servizi di supporto alla ricerca, assistenza e divulgazione tecnica.

### competenze associate alla funzione:

Le competenze sviluppate nel corso di laurea sono funzionali alle produzioni vegetali e animali, al controllo di malattie e parassiti delle piante, al miglioramento genetico di vegetali e animali, alla programmazione economica e alla stima di fondi rustici, alla bonifica, irrigazione, tutela delle acque e dell'atmosfera, alla pianificazione del territorio e alla valutazione dell'impatto ambientale, allo studio, uso e tutela del suolo, alla progettazione paesaggistica territoriale e dell'arredo urbano (parchi, giardini, alberature stradali, piste ciclabili, campi gioco, verde industriale) e al recupero di aree degradate.

### sbocchi occupazionali:

Il corso di Laurea SFA consente di sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione nell'ambito della Sezione B (dottori forestali junior) dell'albo professionale dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali; il laureato può sostenere anche l'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione di perito agrario laureato e di agrotecnico laureato.

Il corso di Laurea SFA permette di accedere ai seguenti sbocchi occupazionali:

- Carabinieri forestali, Corpi Forestali Regionali e/o Provinciali (Regioni e Province Autonome);
- Servizi nazionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (es. MIPAAF, MMAT; Agenzie Nazionale e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino);
- Servizi Tecnici in Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali (Ambiente, Territorio, Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, ecc.), Comunità Montane, Unione di Comuni;
- Uffici gestione ambiente di Parchi e Riserve Naturali Statali, Regionali e Provinciali;
- Consorzi di Bonifica e di Irrigazione, Consorzi di Bacino Imbrifero Montano;

- Studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nel settore della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio e della gestione forestale.
- Aziende agro-silvo-pastorali (singole e associate), aziende vivaistiche e agro-energetiche;
- Associazioni di produttori e proprietari;
- Industrie di produzione e trasformazione del legno e dei derivati;
- Organismi di controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

### 1. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/10/2019

Per l'accesso al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In ogni caso l'ammissione richiede il possesso o l'acquisizione (mediante assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi, OFA) di una adeguata preparazione iniziale, la cui verifica è effettuata mediante un test di orientamento, obbligatorio per la formalizzazione dell'iscrizione, ma comunque non ostativo ai fini della stessa.

Link : [https://www.d3a.univpm.it/ltr\\_sfa.1920](https://www.d3a.univpm.it/ltr_sfa.1920)



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

17/05/2021

Per essere ammessi al Corso di Studio (CdS) occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo, oppure del debito formativo assegnato dal CUCS dopo il test di verifica delle conoscenze.

Il test di verifica delle conoscenze è finalizzato a rendere lo/la studente/ssa pienamente consapevole della scelta del CdS in Scienze Forestali e Ambientali e prevede una serie di quesiti su argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della scuola secondaria di secondo grado.

Leventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione. Qualora il test di verifica della preparazione iniziale non sia superato, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare nel primo anno di corso attraverso un corso formativo che si svolge entro il primo semestre del primo anno.

I requisiti di ammissione e le modalità di assolvimento degli OFA sono riportati nel Regolamento Didattico del CdS al link indicato.

Le informazioni sui test (date, modalità di iscrizione, risultati) e sui corsi organizzati per il recupero degli OFA sono rese pubbliche sul sito del Dipartimento (<https://www.d3a.univpm.it/it>).

Link :

[https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off\\_Form\\_1718/Regolamento%20SFA%20norme%20parte%201.pdf](https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1718/Regolamento%20SFA%20norme%20parte%201.pdf)  
( Regolamento didattico SFA )



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

04/10/2019

Il corso di studio in Scienze Forestali e Ambientali intende formare un laureato triennale in grado di applicare le conoscenze multidisciplinari su struttura e funzionamento degli ecosistemi terrestri semi-naturali e naturali alle molteplici problematiche connesse alla pianificazione, gestione sostenibile e conservazione delle risorse forestali e ambientali. A questo scopo il corso di studio intende fornire conoscenze e capacità utili sia al proseguimento della formazione nei livelli universitari superiori, sia alle attività tecnico-professionali per la gestione, tutela e valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, che all'esercizio di attività di supporto alla ricerca sviluppata presso istituzioni pubbliche e private.

Gli obiettivi formativi specifici da raggiungere riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e comportamenti per l'inserimento nel mondo del lavoro nei seguenti settori forestale e ambientale:

- gestione dei sistemi forestali, di pascolo, di prateria nel territorio montano e rurale in generale, con approcci basati sulla multifunzionalità e sulla flessibilità per garantire la produzione sostenibile di beni e servizi anche in collaborazione con altre figure professionali e tenendo conto dei cambiamenti climatici;
- progettazione, monitoraggio e pianificazione dei sistemi forestali ed ambientali, compreso il verde pubblico e privato, il paesaggio ed il territorio rurale; le competenze e le capacità acquisite dal laureato potranno essere efficacemente applicate nelle attività di monitoraggio finalizzate alla conservazione delle risorse naturali, con particolare riguardo alla biodiversità vegetale e animale;
- produzione e commercializzazione dei prodotti della filiera foresta-legno, compresa quella agro-energetica e dei crediti di carbonio;
- educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico-professionale.

Durante il primo anno del triennio è previsto l'insegnamento di discipline quali matematica, fisica, chimica generale e organica, biologia vegetale, entomologia e zoologia agraria e forestale, elementi di economia, che rappresentano la base comune per i laureati della classe. A partire dal secondo anno vengono affrontate le discipline specifiche del CdS in Scienze Forestali e Ambientali quali botanica sistematica e forestale, chimica forestale, genetica agraria e forestale, pedologia forestale, agronomia montana, dendrometria e selvicoltura, meccanica e meccanizzazione forestale, geomatica per l'analisi dei sistemi territoriali, economia ed estimo forestale e ambientale. La preparazione verrà integrata con discipline riguardanti: sistemazioni idraulico forestali, patologia forestale, microbiologia agraria, alimentazione animale ed allevamenti estensivi, ecologia vegetale e geobotanica. Lo studente, inoltre, dovrà svolgere un periodo di tirocinio al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori relativi alle tecnologie agrarie. L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 6 CFU previsti.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il laureato triennale in 'Scienze Forestali e Ambientali' deve dimostrare di possedere adeguate e



<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>integrate conoscenze tecniche e scientifiche di base per poter affrontare i molteplici processi inerenti alla gestione sostenibile delle risorse agro-silvo-pastorali e del paesaggio rurale. In particolare esso deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le caratteristiche compositive e strutturali degli ecosistemi terrestri naturali e semi-naturali e comprenderne i principali processi funzionali (acqua, suolo, reti trofiche);</li> <li>- conoscere i principali metodi e strumenti di analisi e monitoraggio ambientale, nonché di valorizzazione economica delle risorse silvo-pastorali e del paesaggio rurale e montano;</li> <li>- conoscere le principali norme e procedure di pianificazione e tutela del territorio;</li> <li>- comprendere le molteplici interazioni relative ai processi di gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali.</li> </ul> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite mediante la frequenza ai corsi d'insegnamento, nei quali la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo.</p> <p>L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami orali e/o scritti che possono comprendere test a risposte chiuse, esercizi di tipo numerico, quesiti relativi agli aspetti teorici, esercizi la cui soluzione implica una scelta critica fra diverse possibili soluzioni alternative.</p>
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Al termine del percorso di studi, il laureato in SFA sarà in grado di utilizzare il sapere acquisito in maniera funzionale alla comprensione dei processi ecologici, produttivi e delle trasformazioni territoriali che avvengono nello spazio e nel tempo indotte dai cambiamenti naturali e antropogeni ottenendo così le seguenti capacità di applicazione (skills):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare e mettere in atto strategie di gestione sostenibile delle risorse forestali e dei relativi processi ambientali, di conservazione e tutela della biodiversità a vari livelli di scala;</li> <li>- valutare le potenzialità di applicazione di metodi e tecnologie innovative;</li> <li>- eseguire stime e analisi di convenienza economica, funzionali alla ricerca di soluzioni a basso impatto ambientale;</li> <li>- oltre all'italiano, utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza, almeno una lingua dell'Unione Europea con lo scopo di confrontare e condividere le conoscenze e le attività scientifiche del settore espresse nei diversi paesi dell'UE;</li> <li>- utilizzare gli strumenti metodologici e tecnologici per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;</li> <li>- lavorare in regime collaborativo e cooperativo negli ambienti produttivi, gestionali e distributivi del settore forestale-ambientale.</li> </ul> <p>Conoscenze e capacità sono conseguite mediante una impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino l'integrazione tra le discipline, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.</p> <p>Le conoscenze e capacità acquisite potranno essere finalizzate alla elaborazione della tesi finale, nel corso della quale gli studenti dovranno dimostrare le loro abilità attraverso un approccio compilativo o sperimentale di organizzare l'analisi di processi e/o attività proprie del settore forestale-ambientale o ad esso collegate.</p>

▶ **QUADRO A4.b.2** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

**Area delle discipline di base**

**Conoscenza e comprensione**

Per quest'area disciplinare lo studente in Scienze Forestali e Ambientali deve dimostrare di aver acquisito le seguenti conoscenze:

- adeguata conoscenza (livello intermedio), in forma scritta e orale, di una lingua straniera, così da poter confrontare le

conoscenze scientifiche del settore anche a livello internazionale e avere una base utile per un eventuale periodo di formazione all'estero;

- metodologie di base della matematica e della fisica con le sue leggi di conservazione;
- conoscenze scientifiche e metodologiche della chimica generale e della chimica organica di base;
- struttura e funzioni delle cellule vegetali e caratteristiche istologiche, anatomiche e funzionali degli organismi vegetali;
- inquadramento tassonomico delle principali specie vegetali, appartenenti alle più significative famiglie di pteridofite, gimnosperme e angiosperme, presenti in ambienti terrestri naturali, semi-naturali e antropizzati;
- inquadramento tassonomico, processi biologici e danni causati da parassiti animali negli ecosistemi agro-silvo-pastorali, nonché delle principali strategie di lotta integrata;
- principali caratteristiche dell'eredità biologica, al fine di una corretta gestione delle risorse agrarie e forestali, anche sulla

base delle moderne tecnologie molecolari.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese sono così riassumibili:

- colmare, attraverso nozioni fondamentali sulle scienze sperimentali e di calcolo, eventuali lacune delle esperienze formative pregresse;
- comprendere i principi fisici e chimici alla base delle tecniche di indagine strumentale e le leggi che li governano;
- saper analizzare, interpretare e rappresentare graficamente le relazioni funzionali tra due variabili;
- capacità di riconoscere le principali specie vegetali e animali presenti nei sistemi agro-silvo-pastorali;
- capacità di ampliare e applicare la conoscenza tramite studio, comprensione e analisi di testi e riferimenti nella lingua straniera prescelta (livello intermedio).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE [url](#)

CHIMICA FORESTALE [url](#)

CHIMICA GENERALE E ORGANICA [url](#)

ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

FISICA [url](#)

GENETICA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (INGLESE) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO) [url](#)

LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO) [url](#)

MATEMATICA [url](#)

OFA [url](#)

## Area delle discipline economiche e giuridiche

### Conoscenza e comprensione

Per quest'area disciplinare lo/la studente/ssa in Scienze Forestali e Ambientali deve dimostrare di aver acquisito adeguate conoscenze nei seguenti aspetti:

- analisi integrata sull'economia e la finanza, alla luce delle crisi economiche e finanziarie indotte dal mercato o da eventi pandemici, sulla base di concetti micro- e macro-economici e al concetto di sostenibilità;
- analisi economica e valutativa del settore agro-forestale ed in particolare degli aspetti produzione di beni e servizi della gestione delle risorse forestali (emissioni di carbonio, certificazione, ecc.).

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese sono così riassumibili:

- individuare i principali punti di forza e di debolezza nell'analisi economica per la gestione sostenibile dei sistemi agro-silvo-pastorali, distinguendo fra finalità primarie di produzione e di conservazione.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE [url](#)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA (*modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA*) [url](#)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA [url](#)

ISTITUZIONI DI STATISTICA (*modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA*) [url](#)

## Area delle discipline delle discipline di progettazione, monitoraggio e tutela dei sistemi forestali ed ambientali

### Conoscenza e comprensione

Per quest'area disciplinare lo/la studente/ssa in Scienze Forestali e Ambientali deve dimostrare di aver acquisito adeguate conoscenze nei seguenti aspetti:

- processi principali della chimica del suolo e delle piante con relative metodologie di laboratorio;
- processi responsabili della genesi dei suoli in ambienti forestali, naturali, estremi e/o minacciati; principali nozioni sulla complessità del suolo e necessità di una sua conservazione e tutela;
- principali metodi e strumenti per la misura e la stima dei parametri strutturali e biometrici e della dinamica di accrescimento di alberi e foreste; principali sistemi di gestione forestale utilizzati in Europa e in Italia;
- analisi, valutazione e scelta dei sistemi meccanici impiegabili nella cantieristica forestale-ambientale;
- conoscenze di base del rilevamento e della rappresentazione delle componenti fisiche e antropiche del territorio, mediante tecniche tradizionali e tecnologie innovative;
- strumenti per il riconoscimento e la gestione (prevenzione e difesa) delle avversità causate da funghi, batteri, virus, viroidi e fitoplasmii, in un contesto di sostenibilità ambientale;
- conoscenze sulle analisi integrate della biodiversità vegetale, dal livello di specie a quello di comunità e di paesaggio vegetale;
- conoscenze sull'utilizzazione dei pascoli e sull'allevamento delle principali razze autoctone (bovine, ovi-caprine, suine, equine, asinine) di interesse zootecnico, allevabili in aree marginali e montane.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese, sono così riassumibili:

- capacità di pianificare le analisi necessarie per caratterizzare struttura e funzionalità dei sistemi agro-silvo-pastorali, dal suolo alla copertura vegetale, alle tecniche di coltivazione e/o conservazione;
- stimare l'impatto di interventi per la conservazione e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali;
- analizzare e gestire la sostenibilità dei processi di produzione;
- gestire i processi di monitoraggio e collaborare alla pianificazione territoriale delle aree rurali e montane (nonché del verde pubblico e privato), interagendo con altre professionalità.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA MONTANA [url](#)

ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI [url](#)

ANALISI DEI DATI ECOLOGICI [url](#)

DENDROMETRIA E SELVICOLTURA [url](#)

ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA [url](#)

GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI [url](#)

GEOMORFOLOGIA E PEDOLOGIA FORESTALE [url](#)

MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE [url](#)

MICROBIOLOGIA FORESTALE [url](#)

PARCHI E GIARDINI [url](#)

PATOLOGIA FORESTALE [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

I laureati in SFA dovranno acquisire i principi fondamentali dell'approccio scientifico alla soluzione dei problemi tecnici che si troveranno ad affrontare nella loro attività professionale a diversa scala territoriale (da quella aziendale a quella di area vasta). Al termine del percorso formativo i laureati nel CdS saranno in grado di:

- individuare le informazioni necessarie per organizzare e gestire le principali attività forestali e ambientali;
- definire le strategie più opportune di valorizzazione e conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali;
- definire le responsabilità professionali ed etiche;

<b>Autonomia di giudizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consigliare le corrette prassi tecnico-operative da eseguire nelle singole fasi dei processi produttivi;</li> <li>- comprendere le norme cogenti e volontarie richieste nella gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali.</li> </ul> <p>Modalità di conseguimento: lavori individuali e di gruppo nell'ambito degli insegnamenti inseriti nel piano didattico del CdS che sollecitino la capacità di elaborazione autonoma; partecipazione a seminari organizzati e alle visite didattiche; preparazione di elaborati in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.</p> <p>Strumenti di verifica: valutazione degli insegnamenti del piano di studio; valutazione del grado di autonomia durante la redazione e la discussione degli elaborati previsti per l'attività di tirocinio e la prova finale.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>L'attitudine alla comunicazione consente al laureato nel CdS di svolgere responsabilmente la propria attività professionale in contesti caratterizzati da una forte multidisciplinarietà e nei quali è richiesta una specifica capacità di relazionarsi con competenze diverse e di differente livello. L'adeguata conoscenza del lessico disciplinare in lingua inglese consentirà al laureato di relazionarsi in maniera efficace nel contesto internazionale che oggi caratterizza i sistemi produttivi e della ricerca, rendendolo in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasferire in modo chiaro ed esauriente informazioni, idee, problemi e relative soluzioni tecniche a interlocutori, specialisti e non, rappresentativi delle diverse e specifiche competenze coinvolte nella valorizzazione e conservazione delle risorse forestali e ambientali (ingegnere, architetto, faunista, amministratore, ecc.);</li> <li>- presentare e comunicare efficacemente i risultati del proprio lavoro (progetti, reporting, analisi documentale, studi e ricerche, ecc.);</li> <li>- impostare relazioni cooperative e collaborative all'interno di gruppi di lavoro.</li> </ul> <p>Modalità di conseguimento: le abilità comunicative sono coltivate incentivando le attività seminariali all'interno dei singoli insegnamenti, svolte da studenti singoli o in gruppi, durante lo svolgimento del tirocinio e incentivando la partecipazione ad attività di internazionalizzazione. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono apprese tramite specifico insegnamento.</p> <p>Strumenti di verifica: certificazione del profitto raggiunto dallo studente nelle diverse prove di esame; valutazione della presentazione e discussione dell'esperienza di tirocinio e dell'attività oggetto della prova finale. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono verificate per mezzo della relativa prova prevista nelle attività formative obbligatorie.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il CdS fornisce gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e le competenze metodologiche necessarie a favorire la capacità di ulteriore apprendimento, sia per intraprendere in maniera autonoma un percorso professionale, sia per sviluppare l'autonomia funzionale a proseguire gli studi in master universitari di primo livello o in corsi di laurea magistrale.</p> <p>Il laureato nel CdS è in grado di approfondire casi di studio attraverso la redazione di tesine su specifici argomenti di analisi; ha sviluppato adeguate capacità di utilizzare le conoscenze linguistiche e gli strumenti informatici per la consultazione di banche dati e della letteratura specializzata. Una particolare attenzione è riservata agli strumenti della information technology, sia per quanto attiene alle forme di comunicazione sia per tutto ciò che riguarda l'elaborazione dei dati e la ricerca di informazioni (consultazione di banche dati, portali di editori, ecc).</p> <p>Modalità di conseguimento: lo sviluppo delle capacità di apprendimento è realizzato durante tutto il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.</p> <p>Strumenti di verifica: la capacità di apprendimento viene valutata in tutti quei momenti delle attività formative (insegnamenti, tirocinio, tesi) che richiedono la presentazione e discussione critica di dati reperiti autonomamente. L'elaborato per la prova finale costituisce lo strumento di verifica più importante e richiede la capacità di inquadrare il tema svolto nello stato dell'arte del settore, la verifica critica dei risultati e la capacità di prevederne ulteriori sviluppi.</p>

09/01/2019

La laurea in 'Scienze Forestali e Ambientali' si consegue con il superamento dell'esame di laurea, previo conseguimento dei crediti formativi previsti dal presente ordinamento, ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato i cui contenuti teorici e/o sperimentali sono coerenti con il piano di studi seguito e costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso triennale. Il laureando è supportato dall'assistenza di un Relatore, garante della correttezza del metodo seguito e dell'interpretazione proposta.

15/05/2021

Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame di laurea sono descritte nel Regolamento del Corso di Studio (vedasi link riportato) e sono qui riportate.

1. La tesi di laurea è un elaborato scritto, strutturato secondo le linee di una pubblicazione tecnico-scientifica, concernente un'attività originale attinente ai temi delle Scienze Forestali e Ambientali.
2. Il Relatore è di norma un docente del Corso di laurea. Lo studente può essere guidato nella predisposizione della tesi di laurea anche da un altro docente dell'Ateneo. In tal caso lo studente dovrà essere preventivamente autorizzato dal Consiglio del Corso di Studio (CdS). La richiesta di autorizzazione, che va inoltrata prima dell'inizio delle attività e almeno 3 mesi prima della data di discussione della tesi, dovrà contenere l'argomento ed uno schema sommario dello sviluppo della tesi di laurea.
3. L'attività per la realizzazione della tesi possono essere svolte nei laboratori del D3A o in altre sedi universitarie, oppure presso Istituzioni e strutture convenzionate, pubbliche o private.
4. La discussione della tesi avviene davanti ad una commissione composta da almeno 7 docenti e presieduta dal Presidente del CdS o da un docente da lui delegato. Durante la valutazione della prova finale ogni candidato è presentato alla commissione dal relatore che illustra: a) l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento della tesi; b) la qualità dell'attività svolta in termini di autonomia e contributo personale ed originale; c) le abilità e le competenze acquisite; d) altri utili elementi di valutazione.
5. Il voto sulla prova finale, espresso in centodecimi, viene attribuito in base al merito di tesi e al merito curricolare complessivo. Il merito di tesi è attribuito dalla commissione considerando gli elementi suddetti, l'approfondimento tecnico, scientifico e/o bibliografico, nonché la chiarezza espositiva, la padronanza dell'argomento trattato e le risposte alle eventuali domande. La commissione può attribuire un punteggio compreso fra 0 e 7 punti. Il merito curricolare complessivo è calcolato aggiungendo alla media aritmetica ponderata dei voti del curriculum studiorum espressa in centodecimi: 1 punto qualora lo studente sia in corso; 1 punto qualora lo studente abbia acquisito CFU partecipando a programmi di mobilità internazionale quali Erasmus o Campus World.
6. La commissione, su proposta del relatore e con votazione a maggioranza di due terzi dei commissari, può conferire la lode al candidato che abbia ottenuto il massimo dei voti (110/110) dalla somma del punteggio assegnato al merito di tesi e del punteggio calcolato per il merito curricolare complessivo. Per l'assegnazione della lode, il merito curricolare complessivo non deve però risultare inferiore a 104.

Allo scopo di migliorare la redazione delle tesi di laurea, tra aprile e maggio 2021, su proposta e organizzazione del CUCS di SFA/FORESPA, è stato organizzato un ciclo di webinar destinato a tutti gli studenti del D3A (e con la partecipazione anche di studenti di altri Dipartimenti) finalizzato alla preparazione di tesi di laurea e relazioni di tirocinio; vedasi locandina allegata.

Link :

[https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off\\_Form\\_1718/Regolamento%20SFA%20norme%20parte%](https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1718/Regolamento%20SFA%20norme%20parte%20)

( Regolamento didattico del corso di studio )

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: [https://www.d3a.univpm.it/ltr\\_sfa.2122](https://www.d3a.univpm.it/ltr_sfa.2122)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

[https://aule.univpm.it/AgendaWeb/index.php?view=easycourse&\\_lang=it](https://aule.univpm.it/AgendaWeb/index.php?view=easycourse&_lang=it)

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.d3a.univpm.it/it/node/1517>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.d3a.univpm.it/it/node/1517>



▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE <a href="#">link</a>	ALLEGREZZA MARINA <a href="#">CV</a>	PA	12	108	
2.	CHIM/06	Anno di	CHIMICA GENERALE E ORGANICA <a href="#">link</a>	ASTOLFI	RD	12	54	



		corso 1		PAOLA <a href="#">CV</a>				
3.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E ORGANICA <a href="#">link</a>	MONACI ELGA <a href="#">CV</a>	RU	12	54	
4.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE <a href="#">link</a>	ISIDORO NUNZIO <a href="#">CV</a>	PO	9	81	
5.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA <a href="#">link</a>	GERELLI YURI <a href="#">CV</a>	RD	6	54	
6.	AGR/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI ECONOMIA ( <i>modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	BELLETTI MATTEO <a href="#">CV</a>	RU	6	54	
7.	MAT/06 AGR/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA <a href="#">link</a>			12		
8.	MAT/06	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI STATISTICA ( <i>modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	NANNI LAURA <a href="#">CV</a>	PA	6	54	
9.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE) <a href="#">link</a>			6	54	
10.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (INGLESE) <a href="#">link</a>			6	54	
11.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO) <a href="#">link</a>			6	54	
12.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO) <a href="#">link</a>			6	54	
13.	MAT/01	Anno di corso 1	MATEMATICA <a href="#">link</a>	MARIANI FRANCESCA <a href="#">CV</a>	RU	6	54	
14.	NN	Anno di corso 1	OFA <a href="#">link</a>			0		
15.	BIO/02	Anno di corso 2	BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE <a href="#">link</a>			6	54	
16.	AGR/13	Anno di corso 2	CHIMICA FORESTALE <a href="#">link</a>			6	54	
17.	AGR/05	Anno di corso 2	DENDROMETRIA E SELVICOLTURA <a href="#">link</a>			12	108	
18.	AGR/07	Anno di corso 2	GENETICA AGRARIA E FORESTALE <a href="#">link</a>			6	54	

19.	AGR/14	Anno di corso 2	GEOMORFOLOGIA E PEDOLOGIA FORESTALE <a href="#">link</a>	12	108
20.	AGR/09	Anno di corso 2	MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE <a href="#">link</a>	6	54
21.	AGR/16	Anno di corso 2	MICROBIOLOGIA FORESTALE <a href="#">link</a>	6	54
22.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO <a href="#">link</a>	6	
23.	AGR/02	Anno di corso 3	AGRONOMIA MONTANA <a href="#">link</a>	6	54
24.	AGR/18	Anno di corso 3	ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI <a href="#">link</a>	6	54
25.	BIO/03	Anno di corso 3	ANALISI DEI DATI ECOLOGICI <a href="#">link</a>	6	54
26.	BIO/03	Anno di corso 3	ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA <a href="#">link</a>	6	54
27.	AGR/01	Anno di corso 3	ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE <a href="#">link</a>	6	54
28.	AGR/10	Anno di corso 3	GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI <a href="#">link</a>	9	81
29.	AGR/04	Anno di corso 3	PARCHI E GIARDINI <a href="#">link</a>	6	54
30.	AGR/12	Anno di corso 3	PATOLOGIA FORESTALE <a href="#">link</a>	6	54
31.	AGR/02	Anno di corso 3	TAPPETI ERBOSI <a href="#">link</a>	6	54



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule a disposizione dei corsi di studio e loro caratteristiche tecniche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/306>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Descrizione dei laboratori e dell'aula informatica a disposizione degli studenti

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/314>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: [http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca\\_di\\_Ateneo](http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca_di_Ateneo)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Al link sottostante è possibile visualizzare una pagina di informazioni di orientamento per i nuovi immatricolati, incluso due brevi filmati di presentazione del corso. <sup>16/05/2021</sup>

Con successivi click presenti nella pagina si possono ottenere informazioni su 'che cosa studierai', 'quale sarà la tua futura professione', 'punti di forza del corso' e i 'contatti' ai quali rivolgersi per qualunque tipo di informazione.

In fondo alla pagina sono riportati i numeri del corso di cui siamo molto soddisfatti.

Descrizione link: Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/agraria/scienze-forestali-e-ambientali/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Dipartimento e il CUCS organizzano svariate attività di orientamento, quali organizzazione di convegni e seminari, partecipazione a visite didattiche in aziende, giornate dimostrative. <sup>17/05/2021</sup>

Per il tutoraggio sono organizzate attività di informazione rivolta agli studenti iscritti da parte del Presidente del CdS, dei docenti e degli studenti tutor al fine di agevolare il percorso formativo.

Nell'ultimo anno, a seguito delle restrizioni causate da COVID19, sono stati organizzati numerosi webinar e giornate di studio che pensiamo di mantenere anche nel prossimo futuro.

Alcune informazioni di base si possono trovare al link inserito.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) prevede che gli studenti debbano svolgere un periodo di formazione e orientamento presso strutture convenzionate, sia nazionali sia straniere. L'attività è parte integrante degli obiettivi formativi del CdS ed è finalizzata all'acquisizione di competenze di tipo pratico nel settore forestale e ambientale. Essa prevede la partecipazione dello/a studente/ssa all'attività della struttura ospitante in rapporto al programma indicato nel progetto formativo e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Organo Competente nomina per ciascun Corso di Laurea un 'Referente per l'Orientamento al Tirocinio' che resta in carica per un periodo di 3 anni. Lo studente, ai fini della presentazione della 'Domanda di Ammissione al Tirocinio' (modulo disponibile on-line sul sito di Dipartimento D3A), consulta tale Referente che provvederà ad indirizzarlo al 'Tutore Accademico' per la stesura del progetto formativo e la scelta della struttura ospitante. Il Tutore Accademico concorda con lo studente le modalità pratiche di svolgimento del tirocinio e lo studente le riporta nel progetto. Durante il tirocinio, gli studenti svolgono le mansioni loro affidate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e mantengono periodici contatti con il Tutore Accademico. Il Tutore Accademico si accerta, mediante contatti periodici con il 'Responsabile della struttura ospitante', che il tirocinio sia svolto in modo appropriato e verifica l'attività complessivamente svolta e gli obiettivi raggiunti e riportati nell'elaborato scritto finale. Il Tutore Accademico inoltra, prima della data di appello, al Presidente della Commissione di Valutazione dell'esame finale un giudizio sia sulle attività svolte dallo studente nell'ambito del tirocinio, sia sulla stesura dell'elaborato finale.

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/794>

05/05/2021

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

**i**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti in ingresso e in uscita è garantita dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio del bando per la mobilità internazionale viene organizzato un incontro di presentazione del bando, nonché un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di

candidatura on-line da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento. Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con aziende ed enti nell'ambito alimentare;
- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio);
- accordi nell'ambito del Programma Erasmus Traineeship;
- accordi nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero);
- altri accordi con atenei extra-europei al di fuori dei progetti e programmi summenzionati. Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Studio>

*Nessun Ateneo*

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche, organizza corsi <sup>17/05/2021</sup> preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo junior dei liberi professionisti.

Normalmente sono previste anche attività integrative e seminari con enti e associazioni di settore (ad esempio CIA, Coldiretti, Coopagri, Sida, Mondo Lavoro, Carabinieri Forestali, Federforeste, Compagnia delle Foreste, ecc.). Nell'ultimo anno, a causa delle restrizioni causate da COVID19, le attività sono state ridotte e sono riferibili solo ad una serie di webinar e giornate studio.

Informazioni di carattere generale sull'accompagnamento al lavoro organizzate dall'Ateneo sono reperibili al link inserito.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo e al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi <sup>05/05/2021</sup> provenienti dall'estero, sono previste selezioni a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, che provengano dall'estero e che afferiscano a Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Inoltre, vengono programmate visite didattiche interdisciplinari in aziende e strutture commerciali rappresentative del territorio, al fine di favorire il confronto degli studenti con gli operatori tecnici, economici e istituzionali del settore.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I questionari di valutazione della didattica (schede 1-3) sono stati predisposti dall'Unità di Coordinamento Statistica e di Valutazione e dalla Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati - Ufficio Presidio Qualità e Processi, sui dati consolidati al 28/02/2021 e sono relativi agli insegnamenti erogati nell'intera annualità A.A. 2019-20. Le informazioni si riferiscono alla proporzione dei giudizi positivi (somma di decisamente sì e più sì che no) fornite dagli studenti frequentanti e non frequentanti, per ciascun modulo di insegnamento e per ciascuna delle domande del questionario.

Il numero di questionari compilati varia da 8 a 37 per i vari insegnamenti. Dall'analisi sono escluse le Attività Didattiche per le quali sono stati compilati un numero pari o inferiore a 5 questionari.

I questionari sono stati illustrati e discussi nella seduta di CUCS del 26.03.2021. Durante l'escussione dei questionari, sono risultati assenti i dati relativi all'insegnamento di 'Chimica generale e inorganica'. Dopo aver avanzato richiesta di integrazione, i dati relativi a questo solo insegnamento sono stati successivamente discussi nella seduta di CUCS del 15/06/2021.

Le tabelle mostrano le valutazioni espresse da studenti frequentanti e non frequentanti per i diversi insegnamenti di cui si compone il Corso di Studio (CdS).

Nel caso degli studenti frequentanti, la valutazione degli insegnamenti risulta sostanzialmente positiva, con solo 2 su 22 insegnamenti monitorati aventi percentuali medie complessive al di sotto dell'80%. Il dato più negativo è quello dell'insegnamento di 'Elementi di geologia e geomorfologia' dove per tutte e 11 le domande si hanno valori inferiori all'80% e, tra questi, 3 hanno percentuali inferiori al 50%. L'altro insegnamento deficitario è 'Geomatica per l'analisi dei sistemi territoriali', dove si registrano valori inferiori all'80% per 7 su 11 domande, per quanto nessuna inferiore al 50%. Per quest'ultimo insegnamento, quindi, si registra un certo miglioramento rispetto all'anno precedente, per quanto non ancora sufficiente. In sede di CUCS, il Presidente ha annunciato che avrebbe provveduto a organizzare un colloquio con i docenti dei due insegnamenti entro la fine del semestre per capire i motivi delle difficoltà rilevate dagli studenti per tali insegnamenti. Il colloquio con i docenti interessati si è tenuto in data 20/05/2021, come da verbale redatto in data 21/06/2021. Nessun altro insegnamento ha riportato percentuali inferiori al 50%.

Il numero degli studenti non frequentanti che ha valutato gli insegnamenti è ridotto e, dei 5 insegnamenti monitorati, solo quello di 'Geomatica per l'analisi dei sistemi territoriali' riporta una percentuale inferiore all'80% dovuta per gran parte alla bassa percentuale (33,33%) ottenuta per la domanda 1.

Per quanto riguarda la valutazione della didattica da parte degli studenti in post-esame 2019-20 (schede 2-4, Parte A e Parte B, dati predisposti dalla Unità di coordinamento Statistica e Valutazione e consolidati alla data 08/03/2021), i risultati dei questionari sono pervenuti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo il giorno 26/04/2021 e sono stati discussi nella seduta di CUCS del 15/06/2021.

Per la parte 'A' (valutazione delle strutture) sono stati compilati 58 questionari da parte degli studenti frequentanti e 17 da parte di quelli non frequentanti. Gli studenti del CdS che hanno usufruito dei servizi sono in linea con quelli di Ateneo, mentre le risposte positive sono maggiori, e questo vale per gli studenti frequentanti e non frequentanti. L'esame delle risposte positive degli ultimi tre anni individua dei trend decrescenti negli ultimi due anni, ma per molti di questi si tratta di valori che stanno tra il 90 e il 100%, quindi con spostamenti che possono essere considerati fisiologici e che, comunque, contraddistinguono un buon livello. Ciononostante, ci sono alcune domande che hanno registrato una trend negativo come l'uso di biblioteche e laboratori, con una soddisfazione complessiva comunque alta per i frequentanti (95%), meno alta per i non frequentanti (76%).

Per la parte 'B' della valutazione insegnamento in post-esame 2019-20 sono stati compilati 375 questionari da parte degli studenti frequentanti e 89 da parte di quelli non frequentanti. Le percentuali sia di studenti che hanno valutato la prova sia di risposte positive sono simili a quelle di Ateneo per gli studenti frequentanti e non frequentanti. L'esame delle risposte positive degli ultimi tre anni individua pochi trend decrescenti degli ultimi due anni per i frequentanti, di più per i non frequentanti. Le domande che destano maggiore preoccupazione sono la 1 e la 3. Per l'anno 2019-20, le maggiori preoccupazioni per gli studenti frequentanti riguardano l'insegnamento di 'Geomatica per l'analisi dei sistemi territoriali', con percentuali al di sotto dell'80% proprio per le domande 1 e 3; l'insegnamento di 'Fisica' riporta una percentuale di positivi di poco inferiore all'80% per la domanda 1.

Complessivamente, quindi, l'analisi degli indicatori rileva un generale miglioramento rispetto all'anno precedentemente monitorato (a.a. 2018-19) sia per quanto riguarda spazi-aule-attrezzature, sia per il livello e gradimento degli insegnamenti. Infatti, molte delle situazioni critiche sembrano esser state risolte per l'anno accademico 2019-20. Si ritiene che, per quanto permangano situazioni ancora da implementare, il miglioramento verificatosi sia frutto dell'attenzione che l'intero corpo docente e non docente del CUCS ha rivolto alle criticità rilevate negli anni precedenti.

Un aspetto da rimarcare è che circa la metà dell'anno accademico monitorato è stato interessato dalla pandemia da

COVID19 e che l'intero corpo docente afferente al CUCS di SFA/FORESPA si è da subito attivato per erogare le lezioni con i sistemi online via via messi a disposizione dall'Ateneo, con un continuo feedback tra i docenti. Di questo sforzo dei docenti, teso a offrire il miglior livello di insegnamento possibile nella condizione data, sono consapevoli gli studenti, tant'è vero che a un questionario sulla qualità e gradimento della didattica a distanza somministrato agli studenti di tutto l'Ateneo dal 21 dicembre 2020 al 20 gennaio 2021, i corsi di SFA e FORESPA hanno riportato le valutazioni più alte di Ateneo per regolarità degli insegnamenti, disponibilità dei docenti e soddisfazione generale.

Descrizione link: questionario valutazione della didattica studenti frequentanti e non frequentanti - AA 2019-20

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/SUA%20-%20B6%20di%20SFA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: questionari di valutazione della didattica studenti frequentanti e non frequentanti - AA 2019/1920

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le opinioni dei laureati nell'anno solare 2020 sono estratte dalla banca dati Alma Laurea aggiornata al 21 aprile 2021 e sono relative a 14 su 21 laureati. I dati sono stati analizzati e discussi nella seduta di CUCS del 02/09/2021. <sup>11/09/2021</sup>

Sintesi dell'analisi effettuata.

- La percentuale dei laureati di SFA che hanno frequentato regolarmente almeno il 75% degli insegnamenti è simile a quella dei corsi nazionali e più alta di quella dei corsi dell'area geografica.
- Si segnala un'elevata soddisfazione per il carico di studio e per l'organizzazione degli esami, in entrambi i casi con percentuali superiori alla media di Ateneo e dell'area geografica.
- Emerge un dato di notevole soddisfazione per i rapporti con i docenti, nel complesso (decisamente sì e più sì che no) maggiore rispetto alla media di Ateneo e dell'area geografica.
- L'87,5% degli intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea, dato leggermente inferiore alla media di Ateneo e dell'area geografica.
- Riguardo le strutture (aule, postazioni informatiche, attrezzature per altre attività didattiche e servizi di biblioteca), la soddisfazione è sempre maggiore a quella di Ateneo e dell'area geografica.
- Per quanto riguarda una eventuale re-iscrizione all'Università, rispetto sia all'Ateneo sia all'area geografica si registra una leggermente più bassa percentuale di laureati che si re-iscriverebbe al corso e una maggiore percentuale di intervistati che si iscriverebbe a un altro corso di altro Ateneo.
- Riguardo la condizione occupazionale, va rimarcato come i laureati di SFA abbiano un minor tasso di occupazione rispetto ad altri laureati dell'Ateneo e dell'area geografica. A fronte di questo, però, i laureati SFA passano in misura maggiore a corsi di laurea magistrale o ad altri corsi universitari.
- Riguardo alle soddisfazioni lavorative, a fronte di una più bassa retribuzione mensile netta (dall'11 al 20% in meno rispetto ad altri laureati dell'Ateneo e dell'area geografica, rispettivamente), i laureati di SFA utilizzano in misura più elevata le competenze acquisite con la laurea e dichiarano una maggior soddisfazione per il lavoro svolto.

Dalla discussione dei dati interna al CUCS, mentre si rileva un generale elevato livello di soddisfazione (con valori superiori per quasi tutti i quesiti ai corrispondenti di Ateneo e dell'area geografica), viene posta attenzione sui pochi dati inferiori alle medie di riferimento. In particolare, per quanto riguarda la soddisfazione del corso di laurea e l'eventuale re-iscrizione al corso di laurea, viene dato mandato al CORIDISFA di valutare la situazione e proporre nel più breve tempo possibile soluzioni didattiche che possano aumentare tali livelli di soddisfazione. Nell'ambito della discussione, i componenti del CORIDISFA annunciano di voler organizzare un incontro con i docenti entro il mese di ottobre al fine di valutare proposte di miglioramento della didattica, in linea con l'impegno profuso su questo tema dall'Ateneo.

Descrizione link: Opinione dei laureati anno 2020 - SFA (Fonte Alma Laurea) 2021

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/iqSAT2021/B7%20-%20SFA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)







07/09/2021

I dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti desunti da statistiche UNIVPM e AVA-ISO per l'anno 2020 sono stati illustrati e discussi nella seduta di CUCS del 02/09/2021.

Il numero di Corsi di Studio (CdS) appartenenti alla classe di laurea L-25 nell'area geografica è diminuito di 2 unità rispetto agli anni 2018 e 2019 ed è tornato ai livelli degli anni 2016 e 2017. Al contrario, i CdS L-25 in Italia sono in costante aumento dal 2016, tanto che nel 2019 il saldo rispetto all'anno 2018 è di 3 unità in più. Ciò significa che, per quanto a livello regionale la concorrenza sui CdS della classe L-25 sia diminuita, a livello nazionale è aumentata.

Gli avvii di carriera (indice iC00a) sono diminuiti dal 2019 al 2020 del 10%, come è all'incirca successo per i CdS dell'area geografica e nazionali, ma non rispetto all'altro CdS L-25 di Ateneo, dove gli avvii sono aumentati. Stesso dicasi per gli indici iC00b, iC00d, iC00e e iC00f. Tutti questi indici sono ribassati a causa della riduzione di iscritti rispetto al 2019, anche se alcuni di questi indici sono maggiori rispetto all'anno 2018 e, in qualche caso, anche al 2017.

Per quel che riguarda i laureati entro la durata normale del corso (iC00g), è indubbia una continua diminuzione dal 2016 (anche se con un piccolo rimbalzo positivo nel 2019), cosa che succede in misura più o meno accentuata in tutti gli atenei di riferimento. Su questa problematica, era già stata avviata una attività di verifica e riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati che sarà rinvigorita a partire dalla prossima seduta di CUCS. Per quanto riguarda l'armonizzazione degli insegnamenti, che almeno in parte potrebbe smorzare il rallentamento delle carriere universitarie degli studenti, è già in corso da tempo un processo di revisione e armonizzazione da parte del CORIDISFA-CI (Commissione per la riorganizzazione didattica dei corsi di scienze forestali e ambientali e Comitato di Indirizzo), che è prossimo alle battute finali, tant'è che nella prossima seduta di CUCS sarà portato all'ordine del giorno la proposta scaturita dai lavori della Commissione.

La quantità di laureati (iC00h) è in diminuzione in tutti i CdS dal 2019 al 2020, ma va sottolineato che la percentuale di laureati rispetto agli iscritti di questo CdS è molto simile a quella dell'altro CdS L-25 di Ateneo (20,3 e 19,5%), entrambe leggermente più basse rispetto ai CdS dell'area geografica e nazionale.

La percentuale di iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS (iC01) è in leggera diminuzione dal 2018 al 2019, anche se più alta rispetto agli anni precedenti.

Tale diminuzione si è verificata per tutti i CdS di riferimento in misura ancor maggiore, indicando una generalizzata tendenza degli studenti a rallentare la propria carriera universitaria. La leggermente maggiore percentuale del nostro CdS è probabilmente dovuta anche all'attività di riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati avviata da tempo all'interno del CUCS.

L'indice iC02 è in leggero aumento dal 2019 al 2020, mentre per i CdS di riferimento si registra una minima flessione. Ciò è probabilmente dovuto, anche se in minima parte, all'attività di riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati.

La quantità di iscritti provenienti da altre regioni (iC03) è in generale aumento dal 2016, a dimostrazione della buona attività di promozione del CdS svolta a livello nazionale da alcuni anni. Va detto che tutti i CdS di confronto sono in aumento, segno anche di una maggiore mobilità e valutazione dell'offerta formativa da parte degli studenti (cosa da valutare in maniera molto positiva).

Allo stesso tempo, combinando questo indice con la diminuzione di iscritti, è evidente che diminuiscono gli studenti regionali. Ciò significa che questo CUCS dovrà incrementare le azioni di promozione del CdS sia a livello regionale sia a livello nazionale.

L'indice iC05 è diminuito dal 2019 al 2020, indicando una buona sostenibilità del CdS.

L'indice iC06, nel 2020, è in diminuzione rispetto agli anni 2018 e 2019, pur attestandosi su un valore simile a quello dei CdS dell'area regionale e nazionale. Gli indici iC06BIS e iC06TER nel 2020 sono più bassi di quelli dell'area geografica e nazionale, indicando come una minore percentuale di studenti di questo CdS sia impegnata in lavori retribuiti regolamentati da contratto.

Per l'indice iC10, nonostante sia diminuito dal 2018 al 2019, rimane più alto tra i CdS di riferimento. Si tratta di un dato sicuramente positivo, anche se, in minima parte, può essere causa del ritardo dei tempi di laurea. La diminuzione dell'indice iC11 dal 2019 al 2020, verificatasi per tutti i CdS di riferimento, è probabilmente da imputare alle misure anti-COVID. In ogni caso, va sottolineato come i CdS della classe L-25 di UNIVPM stimolino l'acquisizione di CFU all'estero più di quanto non

avvenga negli atenei dell'area geografica e nazionali.

L'indice iC12 è zero per tutti gli anni monitorati, indicando come il CdS non risulti gradito da studenti diplomatisi all'estero; cosa questa da ritenersi normale per un CdS erogato in lingua italiana.

Gli indici iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS sono diminuiti dal 2018 al 2019, ma risultano sempre di buon livello rispetto ai CdS dell'area geografica e nazionale.

L'indice iC17 risulta più alto rispetto ai CdS di riferimento, indicando il verificarsi di un leggero ritardo (N+1) nell'acquisizione della laurea. Ciò sottolinea la necessità di rinvigorire l'attività di verifica e riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati al fine di velocizzare le carriere universitarie degli studenti.

L'indice iC18 riporta per l'anno 2020 il valore più alto degli anni monitorati, analogo a quello dei CdS dell'area geografica e nazionale, segno del gradimento del CdS da parte degli iscritti.

L'indice iC19 è il più alto dei CdS di riferimento, segno dell'investimento sulla didattica effettuato dal D3A su questo CdS.

L'indice iC22 del 2019 è il più basso dei CdS di riferimento, indicando come i nostri studenti tendano ad attardarsi nella carriera universitaria e come sia quindi necessario rinvigorire l'attività di verifica e riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati.

L'indice iC24, di molto ridotto dal 2018 al 2019 e per il 2019 il più basso tra i CdS di riferimento, testimonia il buon esito delle attività didattiche rivolte a un coinvolgimento sempre maggiore degli studenti e alla riduzione delle lauree a N+2 anni.

La percentuale di laureandi soddisfatti del CdS (iC25) nel 2019 è analoga a quella di tutti i CdS di riferimento, evidenziando il buon esito delle attività didattiche rivolte a un coinvolgimento sempre maggiore degli studenti.

Gli indici iC27 e iC28 sono più bassi rispetto ai CdS di riferimento, essenzialmente a causa del più ridotto numero di iscritti.

Le indicazioni finali che possono essere desunte dalle schede di monitoraggio sono:

-La necessità di incrementare gli iscritti rimedio previsto: incrementare l'attività promozionale a livello nazionale, in presenza e tramite social, con la partecipazione a giornate promozionali, con l'organizzazione di visite didattiche collegiali, con la pubblicazione di filmati scientifici, divulgativi e di presentazione dei corsi, nonché di seminari e casi studio.

-Ridurre i ritardi nelle carriere universitarie degli studenti rimedio previsto: avanzamento delle attività del CORIDISFA-CI e del processo di continua verifica e riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati.

-Ridurre abbandoni a ritardi tra il I e il II anno del CdS rimedio previsto: stimolare una didattica partecipativa e impegnare una o due lezioni per ricapitolare le nozioni di base necessarie a una migliore comprensione delle attività dell'insegnamento. Allo stesso tempo, stimolare una maggiore interazione con i docenti OFA.

Descrizione link: Carriere studenti UNIVPM 2019

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/C1%20SFA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2020 a un anno dalla laurea sono desunti dalla banca dati Alma Laureda <sup>11/09/2021</sup> aggiornata al 21 aprile 2021 e sono relative a 14 su 21 laureati. I dati sono stati analizzati e discussi nella seduta di CUCS del 02/09/2021.

Sintesi dell'analisi effettuata.

- Riguardo la condizione occupazionale, va rimarcato come nel 2020 i laureati SFA abbiano un minor tasso di occupazione rispetto ad altri laureati dell'Ateneo e dell'area geografica e che, come desunto dagli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER della SMA ANVUR, tale tasso sia in diminuzione rispetto agli anni 2018 e 2019, pur attestandosi su valori simili a quello dei Cds dell'area regionale e nazionale. A fronte di questo, però, i laureati SFA passano in misura maggiore a corsi di laurea magistrale o ad altri corsi universitari.

- Riguardo alle soddisfazioni lavorative, a fronte di una più bassa retribuzione mensile netta (dall'11 al 20% in meno rispetto ad altri laureati dell'Ateneo e dell'area geografica, rispettivamente), i laureati SFA utilizzano in misura più elevata le competenze acquisite con la laurea e dichiarano una maggior soddisfazione per il lavoro svolto.

Dalla discussione dei dati interna al CUCS, mentre si rileva un generale elevato livello di soddisfazione, con valori per quasi tutti i quesiti superiori ai corrispondenti di Ateneo e dell'area geografica, viene rilevato come il tasso di occupazione dei laureati SFA sia più basso degli Atenei di riferimento, ma al contempo si abbia una maggiore quantità di laureati che passano a corsi di laurea magistrale o ad altri corsi universitari.

Descrizione link: Condizione occupazionale laureati ad un anno dalla laurea (dati 2020) - ALMA LAUREA 2021

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/iqSAT2021/C2%20-%20SFA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati sull'opinione che i tutor aziendali di enti e aziende convenzionate hanno espresso sugli studenti SFA sono predisposti dal Presidente della Commissione di valutazione del Tirocinio. Il 'Modulo di valutazione per il Tutor aziendale' viene scaricato direttamente dal sito del D3A direttamente dai tutor aziendali, i quali sono tenuti a compilarlo in maniera autonoma, senza mettere a conoscenza delle risposte lo studente e a re-inviare il questionario al Presidente della Commissione di valutazione del Tirocinio. Questi predispongono la sintesi dei questionari ricevuti.

11/09/2021

I dati predisposti dal Presidente della Commissione di valutazione del Tirocinio sono stati analizzati e discussi nella seduta di CUCS del 02/09/2021.

I dati relativi all'anno di riferimento (da ottobre 2019 a agosto 2020), compilati dai Tutor delle aziende convenzionate, sono più di quelli dello scorso periodo monitorato (17 contro 14). Dato che parte del periodo monitorato è stato interessato dalle norme contro la diffusione del COVID19, il dato in aumento dimostra la volontà degli studenti di partecipare ai tirocini in presenza. I dati disponibili evidenziano una situazione generalmente positiva con valutazioni nettamente prevalenti nelle classi alte (buono e ottimo).

I giudizi espressi dai tutors sono sostanzialmente di buon livello, con qualche valutazione 'sufficiente' per quel che riguarda la preparazione nelle materie specialistiche e professionalizzanti e l'autonomia nella risoluzione dei problemi. Un giudizio su 17 è stato riportato come sufficiente per tutte le altre specifiche segnalate nel questionario.

Tra i punti di forza degli studenti vengono segnalati:

- Volontà e capacità organizzativa
- Serietà
- Ottime conoscenze informatiche e delle scienze zootecniche
- Elevato impegno, motivazione ed autonomia
- Capacità di focalizzazione delle problematiche e di proposte risolutive
- Buona volontà nell'acquisizione di nuove competenze e ottima capacità organizzativa
- Buona conoscenza del GIS e di software di grafica

Per le aree di miglioramento vengono segnalate:

- Riconoscimento specie e patologie comuni
- Conoscenze tecniche per applicazioni di modelli di gestione e assestamento forestale
- Acquisizione esperienza nell'approccio al lavoro

Il CUCS giudica complessivamente di buon livello i giudizi espressi dai Tutor aziendali e prende atto che tra i punti di miglioramento segnalati ce ne sono di interesse per la didattica erogata. Si dà quindi mandato al CORIDISFA di verificare assieme ai docenti interessati l'adeguatezza dei temi trattati durante il corso.

Descrizione link: Valutazione dei tirocinanti da parte di enti e aziende 2019/2020

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/iqSAT2021/C3%20-%20SFA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)



27/01/2021

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo. Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditemento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. il delegato/referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, a tale scopo preposta, individuata nell'Ufficio Presidio Qualità e Processi, collocata all'interno della Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi all'interno dell'organizzazione complessiva dell'Università.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite le seguenti competenze, come descritto nel sopracitato Regolamento e nella procedura P.A.02 'AQ della Formazione':

supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;

organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;

coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:

o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'IAQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'IAQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);

o attività di formazione del personale coinvolto nell'IAQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio);

assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;

raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;

assicura che l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza di requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;

monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;

organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;

coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;

pianifica e svolge gli audit interni per il monitoraggio della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai requisiti applicabili;

almeno una volta all'anno supporta la Direzione nell'effettuare il Riesame di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;

in preparazione della visita di Accredimento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A.

Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 'Assicurazione qualità della formazione' rev. 01 del 30/05/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: [http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione\\_qualita\\_1](http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assicurazione Qualità della Formazione

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

27/01/2021

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), componente del PQA;

un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà;

un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente RQD/RQF, nominato dal Direttore/Preside, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;

garantisce il corretto flusso informativo tra il PQA e i RQD delle Facoltà ove costituite e i RQ di CdS;

coordina lo svolgimento degli audit interni all'interno della propria area;

relaziona al PQA, in collaborazione con i Gruppi di riesame con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle non conformità, azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente RQD, nominato dal Direttore, svolge i seguenti compiti:

promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;

supporta il RQF nel corretto flusso informativo con i RQ di Corso di Studio.

Il docente RQ di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, svolge i seguenti compiti:

promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il PQA;

collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;

collabora, come membro del Gruppo di Riesame (GR), alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;

pianifica le azioni correttive scaturite dai processi di autovalutazione (SMA e Rapporto di Riesame ciclico di CdS) e dai processi di valutazione interna ed esterna (CPDS, NdV, PQA, CEV ANVUR, Ente di Certificazione, ecc.) mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ di Ateneo;

promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;

monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:

o il rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutor e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce;

o la pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;

o la pubblicazione delle schede dei corsi di insegnamento del CdS all'interno della piattaforma Syllabus;  
informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti;  
collabora col RQD/RQF alla stesura della Relazione sullo stato del Sistema AQ di Area.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Formazione':

Il Presidente del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Studio

Il Responsabile Qualità del Corso di Studio

Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area 'Erogazione Servizio Formativo' P.D3A.01 Rev. 09 del 21/12/2020, disponibile al seguente link:

[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione\\_qualita\\_1/Documenti\\_Sistema\\_Gestione\\_Qualita](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita)

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: [http://www.univpm.it/Entra/Responsabili\\_della\\_Assicurazione\\_Qualita#A1](http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1)

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

27/01/2021

Per l'intera annualità 2021, sulla base del calendario e del campionamento effettuato dal NdV e dal PQA, sono effettuati: audit interni

Entro aprile 2021: relazione dei RQF/RQD al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS

Entro maggio 2021: riesame della direzione di Ateneo

Per l'intera annualità 2021: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento

Entro ottobre 2021: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto di riesame ciclico CdS

Entro dicembre 2021: Relazione annuale Commissione Paritetica

Descrizione link: PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Link inserito:

[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione\\_didattica/P.A.01\\_Progettazione\\_didattica\\_CdS.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf)

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

04/10/2019

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

04/10/2019

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

04/10/2019



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Politecnica delle MARCHE
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Forest and Environmental Sciences
<b>Classe</b> RD	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.2122">http://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.2122</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400">http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



## Referenti e Strutture





<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CORTI Giuseppe
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ALLEGREZZA	Marina	BIO/03	PA	1	Base	1. ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA 2. BIOLOGIA VEGETALE
2.	BELLETTI	Matteo	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	1. ISTITUZIONI DI ECONOMIA
3.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PO	1	Caratterizzante	1. GEOMORFOLOGIA E PEDOLOGIA FORESTALE
4.	GALLI	Andrea	AGR/10	PO	1	Caratterizzante	1. GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI
5.	GAMBELLI	Danilo	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE
6.	GAROFALO	Cristiana	AGR/16	RU	1	Caratterizzante	1. MICROBIOLOGIA FORESTALE
7.	GERELLI	Yuri	FIS/07	RD	1	Base	1. FISICA
8.	TAFFETANI	Fabio	BIO/02	PO	1	Base	1. BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE
9.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Caratterizzante	1. ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Cameli	Andrea	andrea.cameli08@gmail.com	
Colasante	Simona		
Costantini	Luisa		
Berti	Sara		

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Appignanesi	Laura
Berti	Sara
Corti	Giuseppe
Renzaglia	Francesco
Trombetta	Maria Federica

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ALLEGREZZA	Marina		
NANNI	Laura		
CASUCCI	Cristiano		
BELLETTI	Matteo		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

**Sede del corso: Via Brezze Bianche Polo Monte Dago 60131 - ANCONA**

Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2021
--	------------

Studenti previsti	100
-------------------	-----



**Eventuali Curriculum**



Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni

RAD



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	AT02
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE</li><li>• SISTEMI AGRICOLI INNOVATIVI</li></ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1



## Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica	30/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica nella denominazione in inglese del corso e integrazione degli obiettivi formativi, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

ideale individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere

all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

**i** La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica nella denominazione in inglese del corso e integrazione degli obiettivi formativi, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi,

espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	012100549	<b>AGRONOMIA MONTANA</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	Paride D'OTTAVIO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	54
2	2019	012100550	<b>ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI</b> <i>semestrale</i>	AGR/18	<b>Docente di riferimento</b> Maria Federica TROMBETTA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/18	54
3	2019	012100551	<b>ANALISI DEI DATI ECOLOGICI</b> <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente non specificato		54
4	2021	012103080	<b>BIOLOGIA VEGETALE</b> <i>semestrale</i>	BIO/03	<b>Docente di riferimento</b> Marina ALLEGREZZA <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/03	108
5	2020	012101752	<b>BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE</b> <i>semestrale</i>	BIO/02	<b>Docente di riferimento</b> Fabio TAFFETANI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/02	54
6	2020	012101753	<b>CHIMICA FORESTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/13	Cristiano CASUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/13	54
7	2021	012103081	<b>CHIMICA GENERALE E ORGANICA</b> <i>annuale</i>	CHIM/06	Paola ASTOLFI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHIM/07	54
8	2021	012103081	<b>CHIMICA GENERALE E ORGANICA</b> <i>annuale</i>	CHIM/06	Elga MONACI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/13	54
9	2020	012101754	<b>DENDROMETRIA E SELVICOLTURA</b> <i>annuale</i>	AGR/05	Carlo URBINATI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/05	108
10	2019	012100552	<b>ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA</b>	BIO/03	<b>Docente di riferimento</b> Marina ALLEGREZZA	BIO/03	54

			<i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>		
11	2019	012100553	<b>ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	<b>Docente di riferimento</b> Danilo GAMBELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	54
12	2021	012103082	<b>ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/11	Nunzio ISIDORO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/11	81
13	2021	012103083	<b>FISICA</b> <i>semestrale</i>	FIS/07	<b>Docente di riferimento</b> Yuri GERELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	FIS/07	54
14	2020	012101755	<b>GENETICA AGRARIA E FORESTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/07	Laura NANNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/07	54
15	2019	012100554	<b>GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI</b> <i>semestrale</i>	AGR/10	<b>Docente di riferimento</b> Andrea GALLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	81
16	2020	012101756	<b>GEOMORFOLOGIA E PEDOLOGIA FORESTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/14	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe CORTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/14	54
17	2020	012101756	<b>GEOMORFOLOGIA E PEDOLOGIA FORESTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/14	Stefania COCCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	54
18	2021	012103084	<b>ISTITUZIONI DI ECONOMIA</b> (modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/01	<b>Docente di riferimento</b> Matteo BELLETTI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/01	54
19	2021	012103086	<b>ISTITUZIONI DI STATISTICA</b> (modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	MAT/06	Laura NANNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/07	54
20	2021	012103087	<b>LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE)</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita'	Docente non specificato		54



			<i>semestrale</i>	formativa			
21	2021	012103088	<b>LINGUA INTERMEDIO (INGLESE)</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54
22	2021	012103089	<b>LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO)</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54
23	2021	012103090	<b>LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO)</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54
24	2021	012103091	<b>MATEMATICA</b> <i>semestrale</i>	MAT/01	Francesca MARIANI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-S/03	54
25	2020	012101757	<b>MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/09	Giuseppe TOSCANO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09	54
26	2020	012101758	<b>MICROBIOLOGIA FORESTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/16	<b>Docente di riferimento</b> Cristiana GAROFALO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/16	54
27	2019	012100555	<b>PARCHI E GIARDINI</b> <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente non specificato		54
28	2019	012100556	<b>PATOLOGIA FORESTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/12	Sergio MUROLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	54
29	2019	012100557	<b>TAPPETI ERBOSI</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente non specificato		54
						ore totali	1728



## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	MAT/01 Logica matematica ↳ <i>MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>CHIMICA GENERALE E ORGANICA (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	9 - 15
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>BIOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	15 - 21
	BIO/02 Botanica sistematica ↳ <i>BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			42	36 - 54

Attività caratterizzanti				
ambito: Discipline economiche estimative e giuridiche.			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			12	12 - 18
Gruppo	Settore			

C11	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12 - 18	12 - 18
	↳ ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
	↳ ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE (3 anno) - 6 CFU - obbl		
<b>ambito: Discipline della produzione vegetale</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	15 - 21
<b>Gruppo</b>	<b>Settore</b>		
C21	AGR/07 Genetica agraria	9 - 12	9 - 12
	↳ GENETICA AGRARIA E FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl		
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee		
↳ AGRONOMIA MONTANA (3 anno) - 6 CFU - obbl			
C22	AGR/13 Chimica agraria	6 - 9	6 - 9
	↳ CHIMICA FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl		
<b>ambito: Discipline forestali ed ambientali</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	18 - 24
<b>Gruppo</b>	<b>Settore</b>		
C31	AGR/14 Pedologia	18 - 24	18 - 24
	↳ GEOMORFOLOGIA E PEDOLOGIA FORESTALE (2 anno) - 12 CFU - obbl		
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura		
↳ DENDROMETRIA E SELVICOLTURA (2 anno) - 12 CFU - obbl			
<b>ambito: Discipline della difesa</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	9 - 18
<b>Gruppo</b>	<b>Settore</b>		
	AGR/12 Patologia vegetale		

C41	↳ <i>PATOLOGIA FORESTALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	9 - 18	9 - 18
	AGR/11 Entomologia generale e applicata		
	↳ <i>ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
<b>ambito: Discipline delle scienze animali</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6 - 9
<b>Gruppo</b>	<b>Settore</b>		
C51	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	6 - 9	6 - 9
	↳ <i>ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
<b>ambito: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	15 - 21
<b>Gruppo</b>	<b>Settore</b>		
C61	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	15 - 21	15 - 21
	↳ <i>GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
	AGR/09 Meccanica agraria		
	↳ <i>MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 87 (minimo da D.M. 60)</b>			
<b>Totale attività Caratterizzanti</b>		<b>90</b>	<b>87 - 111</b>

<b>Attività formative affini o integrative</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18 - 27
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica		

A11	↳ ISTITUZIONI DI STATISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	12 - 15	12 - 15
	AGR/16 - Microbiologia agraria		
	↳ MICROBIOLOGIA FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl		
A12	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	6 - 12	6 - 12
	↳ ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA (3 anno) - 6 CFU - obbl		
<b>Totale attività Affini</b>		<b>18</b>	<b>18 - 27</b>

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>30</b>	<b>30 - 36</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti**

**180**

**171 - 228**



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circomterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica	12	18	8
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	9	15	8
Discipline biologiche	BIO/02 Botanica sistematica	15	21	8
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 30:		36		
<b>Totale Attività di Base</b>		36 - 54		



## Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito: Discipline economiche estimative e giuridiche.		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	18
Gruppo	Settore	min	max
C11	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	18

ambito: Discipline della produzione vegetale		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	21
Gruppo	Settore	min	max
C21	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	9	12
	AGR/07 Genetica agraria		
C22	AGR/13 Chimica agraria	6	9

ambito: Discipline forestali ed ambientali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	24
Gruppo	Settore	min	max
C31	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	18	24
	AGR/14 Pedologia		

ambito: Discipline della difesa		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		9	18
Gruppo	Settore	min	max
C41	AGR/11 Entomologia generale e applicata	9	18
	AGR/12 Patologia vegetale		

ambito: Discipline delle scienze animali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	9
Gruppo	Settore	min	max
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico		

<b>C51</b>	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale	6	9
------------	--	---	---

ambito: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	21
Gruppo	Settore	min	max
<b>C61</b>	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	15	21

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:** 87

**Totale Attività Caratterizzanti** 87 - 111

▶ **Attività affini**  
R<sup>AD</sup>

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività ( <b>minimo da D.M. 18</b> )		18	27
<b>A11</b>	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/16 - Microbiologia agraria GEO/05 - Geologia applicata MAT/06 - Probabilità e statistica matematica	12	15
<b>A12</b>	BIO/02 - Botanica sistematica BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	6	12

**Totale Attività Affini** 18 - 27

▶ **Altre attività**  
R<sup>AD</sup>

--	--	--	--



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>30 - 36</b>	

► Riepilogo CFU  
RAD

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	171 - 228

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN  
RAD

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe  
RAD

Agrarie e Forestali) insieme al Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie. I due CdS derivano dalla trasformazione di CdS già attivi, ai sensi del D.M. 509/1999, nella ex-Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona. I motivi che hanno indotto ad istituire due CdS nella classe L-25 sono diversi e di seguito illustrati. In primo luogo, la scelta è rivolta ad utilizzare le opportunità presenti nella declaratoria della classe L-25 che, in relazione al rinnovato ruolo multifunzionale che la società attribuisce all'agricoltura e alla gestione delle risorse forestali e ambientali, consentono ai laureati di svolgere attività professionale sia nella progettazione semplice e nella gestione degli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni del settore agrario, sia nella gestione sostenibile delle risorse forestali e del territorio in generale. Su questa base, sono stati proposti i due CdS uno in Scienze e Tecnologie Agrarie ed uno in Scienze Forestali e Ambientali. Il primo è indirizzato alla formazione di un laureato in grado di affrontare i problemi tradizionali della produzione agraria, sviluppati con riferimento all'innovativo e necessario criterio della sostenibilità ambientale ed alle realtà economico-sociali dei paesi industrializzati. Il secondo è finalizzato alla formazione di un laureato in grado di affrontare la gestione del patrimonio forestale e ambientale e le azioni necessarie per la gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche che sono in stretta connessione con le altre attività del mondo agro-silvo-pastorale.



#### Note relative alle attività di base

R<sup>a</sup>D



#### Note relative alle altre attività

R<sup>a</sup>D



#### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R<sup>a</sup>D

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/08 , AGR/16 )**

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/02 , BIO/03 , MAT/06 )**

Nella costruzione del percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Forestali e Ambientali è stato previsto l'inserimento di discipline di particolare interesse. In particolare sono state previste discipline che fanno riferimento a:

- SSD MAT/06 - Probabilità e statistica matematica - è stato inserito fra i settori affini in quanto copre il modulo di Istituzioni di statistica nell'ambito del corso integrato «Istituzioni di economia e statistica»;
- SSD AGR/08 - Idraulica agraria e Sistemazioni idraulico-forestali - è stato inserito per l'importante contributo tecnico e professionale nella realizzazione di interventi per la difesa idrogeologica del territorio e di ricostruzione e riqualificazione ambientale;
- AGR/16 - Microbiologia agraria - è stato inserito per il fondamentale contributo nell'analisi e nella valutazione degli interventi per la difesa e l'aumento di resistenza delle piante e delle cenosi forestali, nell'ottica di una gestione sostenibile delle risorse forestali;
- SSD BIO/02 e BIO/03, già inserite nel nostro ordinamento tra i settori di base, in quanto l'orizzonte delle tematiche sviluppate all'interno dei settori risulta particolarmente ampio e include, oltre a quelle fondamentali di biologia vegetale e botanica sistematica, anche le metodologie di analisi, valutazione e gestione della vegetazione e del paesaggio vegetale, che sono particolarmente innovative e funzionali al completamento della preparazione tecnica e professionale del laureato in Scienze Forestali e Ambientali.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di

seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già di base o caratterizzanti.



Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>a</sup>D